

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.43 - 6.45-8.18(1) - 10.55-12.04-16.24-17.46-19.04(1).

Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 6(1) - 7.51-9.05-10.30(1) - 12.45-14.40 - 17.31-18.40-18.55.

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35 - 8.10 - 9.12 - 10.12 - 11.16 - 14.18 - 22.10 - 27.21.

Via Usmate: 5.6.58-12.58-18.10-21.05.

(1) Solo alla domenica.

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20 - 16 - arrivo a Branzi 10.10 - 16.41.

Partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20 - 16.

Linea Piazza Brembana-Averara: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Averara 9.45-16.25.

Partenza da Averara 5.00-15.30 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

## S. PIETRO E PAOLO

# FESTA DEL PAPA

La data 29 Giugno, festa di precetto e solenne, è ricorrenza bella, devota e cara a tutti i fedeli cattolici, come lo è per una famiglia il genellaco o l'onomastico del padre, perchè celebrando la festività di San Pietro principe degli Apostoli, noi ricordiamo il Papa, padre dei fedeli, capo della cristianità.

È l'annuale e tradizionale festa, che si celebra in tutta la Diocesi. Per il Papa si prega, di Lui si predica, di Lui si parla nelle adunanze, conferenze, istruzioni: al Papa i migliori indirizzi ed omaggi. E quello che si svolge nella nostra Diocesi in modo speciale nella Sua Festa, si ripete sempre in tutto il mondo cattolico, perchè il Papa con la Sua Persona ed Autorità, oggi riempie la terra ed è l'ammirazione di tutti, anche dei non credenti.

Il *Tu es Petrus* in questo giorno si ripete solenne e maestoso nelle nostre chiese, dalla liturgia, dall'ufficiatura, da tutti i fedeli, mentre i trionfi del Papato si succedono e si rinnovano attraverso i secoli.

### Colonna fondamentale

Oggi poi i cattolici hanno motivo di nuova particolare esultanza, perchè, oltre l'indipendenza morale, il Papa è pienamente rivestito della Sua sovranità temporale nel suo stato. Essi tripudiano e si stringono — un cuor solo ed un'anima sola — attorno alla Cattedra di S. Pietro, su cui siede glorioso il suo Successore Pio XI, che assomma in sé il più alto ed il più formidabile dei poteri spirituali.

E guardano e vedono i cattolici tutti nel Papa l'Istituzione Divina, che sta come colonna fondamentale nella mirabile struttura dell'edificio della Chiesa di Cristo.

Quanta storia è passata in questi ultimi venti secoli dell'umanità. Imperi e regni, repubbliche e oligarchie, dittature e rivoluzioni si sono affermati, avvicendati, sovrapposti nel ritmo della storia, disputandosi i popoli e scomparendo.

Quante cose sono scomparse! Quante generazioni travolte! Quante istituzioni che pareva più non dovessero scomparire, sono state sommerse!

### Lotte e trionfi

Lotte, persecuzioni, guerre feroci, implacabili, diurne non sono state risparmiate al Pontificato, dal periodo delle Catacombe, al Medio Evo, all'Evo moderno.

Satana gli ha suscitato contro e le ferocie degli imperatori romani e le barbarie delle orde calate dal nord d'Europa e le proteste di superbi incoronati e le infamie di schiere di rinnegati, di apostati.

Ma nulla è valso, neppure a scalfire, la Pietra angolare della Chiesa di Cristo.

Sono passati diciannove secoli da che Plinio scriveva: « Tra poco, con

la persecuzione, la Chiesa sparirà ». Giuliano si gloriava di preparare la tomba al Galileo. Lutero — quattrocento anni or sono — raccogliendo l'odio di tutte le negazioni, ha gridato: « O Papa, io sarò la tua morte! ».

Sono trascorsi appena cent'anni, quando Napoleone I, ebbro di gioia, salutò in Pio VI l'ultimo Pontefice. Ma come mai? Il Papa non muore. Questi sforzi di potenti ribelli, di superbi presuntuosi, sono stati inutili, anzi dannosi, perchè hanno sempre segnato il principio di estrema e fatale rovina.

Vince sempre quindi il Papa, pure non opponendo alla persecuzione e all'odio, che la forza invincibile della Dottrina, di cui è l'infalibile depositario. Alla forza brutale, oppone la potenza morale di una legge d'amore, al grido blasfemo, empio e sacrilego, risponde con largo gesto benediciente in nome di Cristo. E appunto per questo, Egli vince, regna, impera.

Questa è la prova inconfutabile, sicura e certa di venti secoli e come per il passato, sempre anche in avvenire la storia parlerà.

### Guardiamo al Papa

Fissare i nostri sguardi nel Pontefice, bianco vestito, che si presenta come persona sovrumana, è il migliore dei conforti. Stringerci attorno a Lui il giorno della Sua Festa è santo orgoglio, nobile fierezza. Sono così belli i suoi nomi: *Padre Santo - Dolce Cristo in terra - Sentinella d'Israele - Pastore della Chiesa*.

Come non guardare a Lui, mentre lontani e recenti ricordi si affollano nella nostra mente? Solenni visite di Sovrani e di Principi d'Italia ed esteri, manifestazioni di giubilo, fulgori di gloria, ammirazioni di fastigio e di potenza. Sono i caratteri della vera nobiltà e civiltà, che la Chiesa ha sempre praticato ed insegnato e che raccoglie ne' suoi figli più eletti.

Ricordi purtroppo anche di irriverenze volgari lanciate da quel superbo gola che sono il mondo e l'inferno tra lor congiurati.

S'avanza anche su questi il Papa come un giorno il Pastorello Davide, sicuro della potenza di Dio. Soprattutto allora guardiamo il Papa: È afflitto? È triste? Lo dobbiamo consolare. Alza la sua voce? Ecco i cattolici, come tante piante levigate del torrente, con le loro proteste, nella più ferma solidarietà, lanciarsi ed abbattere il gigante superbo. Guardiamo al Papa, e come Lui veglia sulla Chiesa tutta, noi sentinelle fedeli e costanti, pur fra l'imperversar delle procelle, difendiamo, onoriamo il Padre Santo.

### Ascoltiamo il Papa

Sono tanti oggi i nemici della Chiesa e del Papa; hanno ingaggiato una campagna tutta di menzogne a ha-

se di stampa e di piazza, che bisogna ben guardarsi per non restare ingannati. Nel giorno della Sua Festa dobbiamo tutti rinnovare docilità ai Suoi Augusti insegnamenti. Seguire le sue chiare e tanto utili direttive, perchè per essere cattolici, non di solo nome, ma di fatto, con tutti gli altri doveri di buoni figli, bisogna ubbidire alla Chiesa ed al suo Capo, sentire con la Chiesa e col suo Capo.

Ascoltiamo il Papa: la sua parola ha vinto il mondo, fece trionfare, come continua tutt'oggi, la civiltà sopra la barbarie, affratella i popoli, e quelli che sono uniti col Papa, si amano vicendevolmente, si aiutano e si rispettano, perchè si riconoscono figli di uno stesso padre.

Ascoltiamo il Papa: la sua parola ha distrutto l'idolatria, il paganesimo, sostituendo la fede e la purezza dei costumi.

Chi va a Roma, e col pensiero tutti vi devono correre nella data memorabile 29 giugno, si persuade di questa verità. Un magnifico tempio, il massimo della cristianità, S. Pietro, s'eleva maestoso, ricco di potenza, onusto di gloria, spettacolo di fede e di pietà. Quella è la sede del Papa.

Di fronte, a poca distanza, più in basso, alcuni residui, gironi rovinati, avanzi di antichità, era il famoso anfiteatro romano. Là giuochi, carneficine umane, sollazzo di imperatori, patrizi, nobili, a spese spesso di vittime innocenti. Quella era la sede di Roma pagana. Ora è meta deserta: parla invece e sempre la sede del Papa, quella ascoltiamo.

Perciò l'immensa famiglia cattolica, sparsa su tutta la faccia della ripeterà lunedì con un grido di venerazione e di gioia il nome di Pietro e del Papa e alzerà un inno al suo regno di pace.

*Apis Argumentosa.*

## L'Azione Cattolica

In merito all'Azione Cattolica ed al suo funzionamento dopo gli ultimi avvenimenti, togliamo dall'*Osservatore Romano* del 12 corr.:

« Da quanto scrive e commenta qualcuno, si direbbe che non fu interamente compreso quello che il Santo Padre disse nel discorso del 31 Maggio e che veniva anche espresso in uno speciale comunicato dell'*Osservatore Romano* dello stesso giorno, circa la sopravvivenza e il funzionamento dell'Azione Cattolica in tutti i suoi rami.

« Il Santo Padre ha detto chiaramente che l'Azione Cattolica rimane quello che la Chiesa, il Papa, l'hanno fatta essere. Come prima, nelle singole diocesi essa dipende dai rispettivi Vescovi, ma, attesi gli ultimi avvenimenti, ne dipende non più il tramite delle Giunte Diocesane, bensì direttamente.

« Per tutto quello poi che è di indole interdiocesana e generale, l'Azione Cattolica continuerà a dipendere, come prima, dalla Santa Sede e dal Santo Padre in persona ».

## Nel mese del Sacro Cuore

Con i canti ed i profumi soavi della primavera è tramontato il bel mese consacrato a Maria. Maggio ha compiuto il suo ciclo fiorito.

Tutto un poema di fede, tutta una storia di anime che hanno pregato e pianto ai piedi degli altari della Regina e Vergine potente è finito fra il fumo d'incenso fluttuante, fra il profumo dei fiori e lo scintillio di mille luci...

Ma non tutto è finito: è rimasta una speranza radiosa e trepidante, che, come una dolce e misteriosa catena di affetti, ci guidò dall'altare di Maria, all'altare di Gesù.

## Contro la moda invereconda

Abbiamo iniziato la nostra campagna contro la moda invereconda, e la continueremo, perchè, purtroppo, le Signore e Signorine dell'Alta Valle sono ancora in ritardo e non vogliono adattarsi al nuovo figurino delle vesti lunghe. La stagione, il dovere e la necessità di togliere certi disordini, ci sospingono, e perciò, nullo die sine linea!

In questo numero ci limitiamo a richiamare i severi provvedimenti che il venerato Vescovo nostro ha emanato nel 1928 contro la moda, e le prescrizioni e norme del vestire cristiano per quelle giovani e spose che intendono frequentare la chiesa e i SS. Sacramenti.

« Questa vera peste della moda invereconda che dilaga oggi nella società è sempre e dovunque proibita ai veri cristiani ed alle donne che la seguono fa duopo ricordare che non possono degnamente accostarsi ai SS. Sacramenti. Al qual proposito nuovamente ordino a tutti i Rev.mi Parroci che non permettano d'entrare in Chiesa ed invitino — prudentemente, ma fermamente — a uscirne quelle donne che indossino vesti trasparenti, scolacciate o colle braccia non coperte almeno fino sotto il gomito o che abbiano le gonne così corte da non coprire le gambe fin sotto il ginocchio.

È poi cosa ripugnante l'uso di calze che per il loro colore danno la impressione della nudità. È pure da rimpiangersi che tante povere bambine — e anche non pochi bambini — portino abiti così ridotti da dare la triste impressione che siano addirittura svestiti, con grave pregiudizio della loro innocenza! Ciò che si risolve purtroppo anche in un pericolosissimo avviamento ad una immodestia futura, assai deleteria per loro e per gli altri.

Si ricordi che anche per i piccoli deve valere la norma comune della modestia cristiana.

Si guardino pertanto i sacerdoti d'ammettere anche questi piccoli ai SS. Sacramenti e alla S. Messa, sia pure festiva, quando si presentino così indecentemente vestiti: il che sarebbe una grave profanazione dei Sacramenti e del tempio santo del Signore e riuscirebbe di scandalo ai fedeli.

Richiamino poi l'attenzione dei genitori sopra un pericolo tanto grave e cerchino di far loro comprendere quanto danno verrà per loro colpa alla cristiana educazione dei loro figli dall'abituarsi ad un modo di vestire tanto libero.

Da ultimo avverto le Reverende

Anche Giugno sta per terminare il suo ciclo luminoso. Giugno! il bel mese tepido, odorante di fieno; il mese delle bionde messi, il mese del Cuore adorabile di Gesù, fonte del amore divino dischiusosi sul Gologota, quale rifugio di misericordia infinita a tutta l'umanità sofferente.

Il rinnovarsi ed il chiudersi di questo mese, in cui si congiungono le morenti rose coi gigli nascenti dell'estate che albeggia, porti un fecondo risveglio di energie e di fervore nel mondo cristiano verso il Cuore adorabile di Gesù tanto male corrisposto e così crudelmente offeso dai tristi, per avere da Lui perdono, salute e pace.

Suore, che dirigono Pensionati, Scuole, Oratori, Collegi ed Asili che anch'esse sono tenute a far osservare queste prescrizioni e che sarebbe inutile inoltrare al Vescovo domande dirette a diminuire il rigore imposto.

Non è piccolo anche per loro il dovere e l'onore di collaborare col Vescovo e col clero a far sì che nei grandi e nei piccoli rispenda la modestia cristiana...

Tutto ciò serva di norma per tutti, villeggianti e non villeggianti, e speriamo che i genitori e tutte le persone di buon senso vogliano cooperare col clero a togliere tanti disordini.

## Notizie varie

### Onorificenza.

S. E. il Comm. Terzi, Prefetto di Bergamo, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato Commendatore Mauriziano.

### La morte del Senatore Rota.

È morto nella sua villa di Almenno, ove si era ritirato da parecchi anni per una malattia che lo affliggeva, il sen. Attilio Rota, di anni 75.

Fu deputato di Zogno nel 1897. Dal 1913 apparteneva al Senato.

### Dalla Città del Vaticano.

Nei passati giorni il S. Padre ha ricevuto in ripetute private udienze il Card. Pacelli, Mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico presso il Governo e S. Ecc. De Vecchi, delegato del Governo italiano presso la Santa Sede.

\*\*\* Il Papa, oltre all'aver inviato le sue condoglianze al Governo della Repubblica Francese, ha disposto per l'invio di un sussidio alle famiglie povere colpite dal disastro della Loira.

### Pro Croce Rossa.

Il successo della giornata pro Croce Rossa svoltasi il 14 corr. è stato dovunque fervido e pieno. La Regina ha aperto il suo Palazzo del Quirinale per la pesca. La Principessa di Piemonte, festeggiatissima, ha presenziato a tutte le cerimonie svoltesi in Milano.

### Le monete del Vaticano

hanno corso legale anche nell'interno del Regno d'Italia, essendo ormai avvenuto scambio delle ratifiche della Convenzione.

### Il professor Piccard

con lo svizzero ing. Kipfer è salito in pallone sferico a circa 16 mila metri d'altezza per lo studio della stratosfera.

### In Cina

continuano i massacri di missionari cattolici da parte dei comunisti. Anche missionari italiani vennero catturati.



# Interessi Valligiani

## Iniziativa di stagione

Per l'imminente stagione estiva, nei principali paesi della valle fervono i lavori per preparare ai signori villeggianti un degno e gradito soggiorno.

S. Martino de' Calvi nord e sud si presenta ormai come una graziosa cittadina, coi suoi comodi alberghi e magnifici negozi, palazzi e case nuove o rimesse a nuovo, in una profusione di fiori e di verde veramente attraente. Abbiamo già detto in altro numero, di Piazzatorre che si trasforma, con nuove ville ed ospizi, allargamento di strade, illuminazione ecc. Ma ormai anche Santa Brigida, Averara, Olmo, Branzi, Carona, Roncobello, dove affluiscono così numerosi i villeggianti, sono in pieno assetto stagionale. Da alcuni si lamenta la diminuita ricerca di alloggi ed appartamenti, e temono una stagione di magra a causa della grande crisi economica che si fa sentire in tutte le classi sociali. Ma bisogna essere un po' ottimisti; perché il fattore principale, la bilancia del più o meno numeroso concorso dei villeggianti in Alta Valle è data dal procedere della stagione. Ora, il caldo di questi giorni, l'esperienza degli altri anni, ma sopra tutto le attrattive che il forestiero sente per soggiorno delizioso ed ospitale, lasciano assai bene a sperare. Si nota già infatti, in questi giorni, un movimento insolito, e sono annunciati gli arrivi dei primi scaglionati delle Colonie alpine dell'Opera Nazionale Balilla di Genova e di Bergamo. Nel prossimo numero speriamo di poter dire che il nostro ottimismo è realtà.

## Il servizio automobilistico

Un'altra attrattiva per chi ama visitare, viaggiare e villeggiare in Alta Valle, è costituita dall'eccellente nuovo servizio automobilistico che entrerà in pieno esercizio col 1° Luglio e che annuncieremo ufficialmente nel prossimo numero.

Intanto diciamo che col 28 e. m. avrà inizio il servizio per Roncobello con il seguente orario:

Piazza Brembana-Roncobello: partenze 10.40 - 16.20 - 19.20. - *Festivo Agosto.*

Roncobello-Piazza Brembana: partenze 5.10 - 15.20 - 18.10. - *Festivo Agosto.*

## La nuova linea di trasmissione d'energia

Procedono alacramente i lavori di costruzione della seconda linea di trasmissione di energia elettrica pel Comune di Milano, che dovrà essere inaugurata alla fine di Luglio o in principio di Agosto. Squadre d'uomini, tecnici ed operai, stanno stendendo ed assicurando al grandioso metallico impianto i fili luccicanti di rame, attraverso ai quali, invisibili, passeranno presto i cavalli della forza misteriosa e potente destinata a dar nuova vita e commercio alla grande metropoli. Anche questi lavori hanno portato un notevole incremento alla diminuzione della disoccupazione in Valle. E sta bene!

Molti capi ed operai però non sono della nostra regione, ed è facile distinguerli dal linguaggio e per il contegno — ci dispiace a dirlo — non sempre pulito e corretto, di cui è chiara testimonianza l'eco sonora e fedele dei nostri puri monti. Se non le leggi... si rispetti almeno il Galateo!

## Le nostre campagne

Si presentano bene fin'ora, nonostante i prodromi di una siccità che speriamo non abbia a prolungarsi. Dal 7 Giugno infatti non piove più. Le belle giornate di sole, qualche volta con un caldo soffocante, hanno favorito in modo straordinario il raccolto del fieno nei paesi di fondo valle che è stato anche quest'anno abbondante e di ottima qualità. Ferve tuttora il lavoro nei paesi più elevati. Promettono pure bene le piante da frutto.

## IN MEMORIA

Al breve fugace annuncio della dolorosa scomparsa del Sig. Cav. Mocchi Dott. Tommaso, comparso su questo periodico, è doveroso far seguire un cenno biografico per incorniciare la figura dell'uomo, ricordarne i principali meriti e render così il suo ricordo più utile, gradito e duraturo.

Figlio del compianto Avvocato Bernardino Mocchi — famiglia illustre che ha dato alla scienza, alle arti e specialmente alla medicina nomi illustri — Tommaso Mocchi nacque nel 1873, e fu subito iniziato alla carriera degli studi, che percorse con esito brillante. Laureato in medicina nella Regia Università di Perugia nel 1901, amante della sua Valle fino a rinunciare a posti più distinti, si stabilì fra noi quale farmacista, esercizio ch'egli tenne fino a pochi mesi prima della sua morte. Fu per circa 21 anni Sindaco di Lenna e coprì nel contempo altre cariche pubbliche.

Nel 1904, di sua iniziativa, gettò l'idea e costituì la tuttora fiorente Società di Mutuo Soccorso, con sede in Lenna (in seguito portata a Olmo al Brembo) e tenne per alcun tempo la Presidenza.

Per *motu proprio* di Sua Maestà nel 1914 veniva nominato Cavaliere della Corona d'Italia, ambito premio in segno di alta riconoscenza per la sua molteplice attività. Durante la guerra, si prodigò ovunque e comunque per aiutare le famiglie dei combattenti e bisognose che a Lui facevano ricorso per notizie, consigli ecc. Disimpegnò con zelo, durante il periodo bellico, il mandato di Provveditore per gli approvvigionamenti del nostro Mandamento e di Ispettore per tutta la Valle, avvalendosi dell'amicizia e dell'opera degli uomini nostri più rappresentativi, quali, fra gli altri, Sua Ecc. l'On. Belotti. Iniziata nel 1918 la costruzione dell'Asilo tanto utile e necessario, ebbe per quest'opera ogni sollecitudine, interessandosi per la venuta delle Rev. Suore Sacramentine da Lui tanto benedette. Sostenitore e propugnatore di ogni buona iniziativa, caldeggiò con buoni risultati il prolungamento della Ferrovia, ed ogni opera tendente alla rivalutazione della nostra Valle ed al suo prestigio.

Ottimo padre di famiglia, cristiano, non fu sempre cattolico praticante nel più rigoroso senso della parola, ma nel travaglio della sua malattia, sopportata con rassegnazione, alla *Fede immortale e benefica* si abbandonò fidente, e chiuse la sua mortale carriera ricevendo ripetutamente con edificante pietà i Conforti religiosi.

Il giorno 11 corr. nella Arcivesbiterale di S. Martino si svolsero solennissime onoranze funebri. Vi par-

teciparono, con la popolazione in massa di Lenna e di Piazza, le Confraternite religiose, numeroso Clero, l'Asilo con le scolaresche e le associazioni nazionali con bandiere e gagliardetti.

Notata la presenza dell'On. Belotti, una larga rappresentanza di autorità, amici ed ammiratori.

Dopo le solenni esequie la salma venne accompagnata al cimitero dove celebrarono le virtù dell'estinto il sig. Michetti di S. Giovanni Bianco ed il nostro Arciprete. Questi ci tenne a far rilevare l'edificante morte cristiana del cav. Mocchi. Prima di morire, raccolse intorno al suo letto i figli, ai quali chiese perdono se non fu sempre in tutto perfettamente esempio di vita cristianamente vissuta, e li esortò a comportarsi onoratamente da buoni cattolici.

Rinnoviamo alla Vedova, al figlio Franco, alle figlie e parenti tutti le nostre condoglianze, raccomandando alle preghiere dei buoni l'anima del caro estinto.

## N FASCIO

### La traslazione della salma del Cardinal Cavagnis.

Domenica 6 lunedì u. s., a Serina, suo paese nativo, furono tributate solenni onoranze alla memoria del Card. Cavagnis. Domenica 21 ebbe luogo la solenne traslazione della salma dal Cimitero nel mausoleo eretto a sua memoria nella parrocchiale: a lunedì 22 un solenne Ufficio.

Tutto il popolo vi ha partecipato, presenti le autorità, con commossa pietà, e la bella figura del Cardinale è rivissuta nella sua piena luce nel discorso commemorativo.

### Per la Beatificazione di Pio X.

Alla Sacra Congregazione dei Riti è stata introdotta la causa di beatificazione di Pio X. Questo vuol dire che sono terminati i processi ordinari che si svolsero nelle Diocesi di Roma, Venezia, Mantova e Treviso, processi che durarono otto anni. Ora Pio X ha il titolo di Servo di Dio.

### 42 milioni di abitanti.

I risultati globali provvisori del censimento generale della popolazione svoltosi il 21 aprile u. s. sono i seguenti: popolazione residente 42.118.435; popolazione presente 41.145.041.

L'aumento della popolazione tra i censimenti risulta del 6,1 per cento. Dalla costituzione dell'Unità ad oggi il numero degli italiani del Regno è aumentato di 15.317.281.

Oggi l'Italia è sul continente europeo per numero di popolazione al terzo posto. Viene subito dopo la Russia europea e la Germania.

### Il caldo.

Su tutta l'Europa sta passando un'ondata di caldo: a Parigi domenica si avevano 35 gradi all'ombra: 39 a Lione.

A Oviedo in Spagna 38 gradi all'ombra, a Siviglia 43.

A Milano e Bologna la temperatura ha raggiunto i 36 gradi, 37 a Mantova, 38 nelle vicinanze di Roma.

Si sono avuti casi mortali d'insolazione a Milano, a Brescia, a Padova, a Ferrara, per citarne alcuni. Le campagne hanno sofferto e soffrono tuttora per l'incipiente siccità che si fa sentire anche in Valle.

### Un naufragio in Francia. Circa 500 vittime.

Il vapore S. Philibert che era stato noleggiato per una escursione da Nantes all'Isola di Noirmoutier (Loiret), è colato a picco a causa di una tempesta.

Sui 500 zitani appartenenti in gran parte al cristo spertito, 2 solamente si sono salvati.

### Ricordate!

Fuori della Chiesa Cattolica non v'è salvezza. Dove c'è Pietro, ivi è la vera Chiesa.

Non può avere Dio per Padre chi non ha la Chiesa per Madre!

Signore Gesù, coprite colla vostra protezione il nostro Santo Padre, il Papa! Siate la sua luce, la sua forza, la sua consolazione.

## NOTA AGRICOLA

### Il Nicol e gli afidi

Gli afidi sono insetti piccolissimi, generalmente conosciuti sotto i nomi di gorgoglioni o di pidocchi delle piante. Vivono in numerose colonie, distribuiti sulle foglie e sui giovani getti. Si nutrono dei succhi vegetali, che succhiano per mezzo di un rostro che introducono nei tessuti vegetali.

In tal modo le piante vengono a perdere la loro forza e, se non si interviene per tempo, essicano anche.

Gli afidi sono molti prolifici, tanto che si crede che abbiano 10 generazioni all'anno.

Gli afidi più comuni sono: il pidocchio del pero (aplis piris); il pidocchio del ciliegio (aplis cerasi); il pidocchio del pesco (aplis persicae); il pidocchio del melo (aplis mali); il pidocchio della rosa (aplis rosae).

Per far fronte a questi dannosissimi insetti vengono suggeriti in gran numero espedienti più o meno efficaci.

C'è chi usa delle emulsioni saponose variamente composte, chi invece usa innaffiare la pianta con diverse sostanze.

Un insetticida di grande efficacia è il Nicol.

Il Nicol presenta delle ottime qualità, cioè, è un insetticida economico, di prontissima azione; non macchia né i fiori, né i frutti più delicati e non brucia.

La sua composizione risulta così costituita: Nicotina 5% - Derivati piridici 12% - Soluzione alcoolica di sapone 60%.

diluito all'1%, cioè un chilogrammo di Nicol per ogni 100 litri di acqua. Una cosa da tener presente è che la suddetta miscela deve essere composta al momento dell'uso.

Il Nicol distrugge ogni sorta di insetti che infestano i granai, le serre, i pollai, le conigliere, ecc.

Qualcuno mi dirà: — Ma ogni sorta di insetti? Non distrugge appena gli afidi?

Distrugge le altiche o pulci degli ortaggi, le cocciniglie in genere, i tripidi, gli ectoparassiti degli animali (pidocchi dei polli, del cane, ecc.); ed è un rimedio indicatissimo contro tutti gli afidi (apris).

Si può distribuire sulle piante usando le solite pompe irroratrici.

Il Nicol viene usato nella disinfezione di ambienti chiusi. Si fanno le così dette fumigazioni, e allora esso

va diluito in proporzione di 1 a 5, cioè 100 grammi di Nicol per ogni mezzo litro di acqua.

La miscela poi va posta in recipienti riscaldati da lampada a spirito.

Chiuse bene le porte e le finestre per un po' di tempo si accendono le lampade e si esce dal locale.

Per distruggere gli ectoparassiti si usano i bagni o lavaggi con il Nicol diluito all'1% nell'acqua.

## La catena degli imbecilli

Ormai bisogna proprio chiamarla così, poiché si capisce che non ostante la famosa pratica detta « della catena di S. Antonio » sia stata più volte denunciata come *superstiziosa stupidità*, vi sono ancora persone così sciocche che abbozzano all'auto. Nei passati giorni ci è capitato di vedere fra le mani dei fedeli e di leggere alcune di queste lettere, che pare abbiano trovato un nuovo incremento nella centenario celebrazione della morte del grande Santo di Padova. Ecco infatti, fra le altre che conserviamo a documentazione della imbecillità umana, una di queste, con tutti i suoi spropositi di grammatica, di ortografia e di senso:

« Questa catena è stata cominciata dai fedeli di S. Antonio e *darà* fare il giro del mondo affinché il *grosso* Taumaturgo possa concepire (?) 13 miracoli ai suoi fedeli. Bisogna recitare 13 credi per 13 giorni ed *mirare* (?) una copia della sente al giorno. Fate attenzione che il tredicesimo giorno vi sarà concessa una grazia *naspetata*; al contrario a chi spezzerà questa catena.

Pregate per noi. Questa sul messaggero di S. Antonio, Basilica del Santo di Padova ».

Oh questo, poi, no! Questo si legge soltanto nella zucca vuota, assai debole in grammatica, ma più debole ancora nel cervello di chi ha scritto, di chi ha copiato o di chi crede ancora a queste panzane.

Ancora una volta ha ragione la Scrittura: « Il numero degli imbecilli è infinito... ».

Specializzata Saldatura  
**AUTOGENA**  
**MORETTO**  
**DOVIGLIO**  
Eseguisce  
qualunque lavoro e  
riparazione su metallo  
SAN MARTINO DE' CALVI  
(PIAZZA BREMBANA)  
- Via S. Bernardo -

## ALBERGO CARONA

1110 s. m. CARONA 1110 s. m.

### Numerose Camere rimesse a nuovo

AUTORIMESSA

Centro per passeggiate alta montagna: Corno Stella - Rifugio fratelli Calvi - Pizzo del Diavolo - Laghi Gemelli, ecc. - Splendidi panorami - Grandi impianti idroelettrici - Servizio Corriere stagionale Luglio-Agosto da San Martino de' Calvi Nord per Carona - Albergo affiliato al Touring Club

Pensioni e servizio alla carta PREZZI MODESTISSIMI

APERTO TUTTO L'ANNO

## Fiaschetteria DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

RICCO ASSORTIMENTO

### VINI SCELTI

delle migliori Regioni d'Italia

Marsala - Varnmouth - Grappa ed altri Liquori

PREZZI CONVENIENTISSIMI = Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

# La tragica morte a Pavia del giovane universitario ITALO GOGLIO di Olmo al Brembo

E' pena indicibile unita a profonda amarezza, dover registrare un fatto così triste, mentre sotto gli occhi rivive l'immagine del disgraziato giovane, e la scena pietosa di una distinta famiglia, colpita da terribile sventura, immersa nel più straziante dolore. Non abbiamo provato pena maggiore nella vita a prendere la penna, perchè par si rinnovi *disperato dolor che il cuor preme*.

Ma l'affetto e l'amicizia che ci univano all'amato giovane, il desiderio che la sua memoria non abbia troppo presto ad essere sminuita dal tempo, ci sollecitano, più che a dire, a raccogliere i pensieri e le dimostrazioni fiorite spontaneamente attorno alla sua salma nel paese e fuori.

## La figura dell'estinto. La morte crudele.

Povero Italo! Mancavano pochi giorni, e poi i suoi bei vent'anni sarebbero stati compiuti. Sulla sua ridente giovinezza ben si accoppiava l'età alla robustezza della persona che si presentava ben proporzionata, con fronte alta, occhio limpido e sguardo sereno. Un giovane che sapeva farsi amare per il suo bell'animo, ma nel contempo rispettare per i modi garbati e seri, alieni da affettazione o alterezza.

Per lui era tutto amare i genitori ed essere da questi riamato. Quale comunanza di affetti! Quante premure e riguardi reciproci! Ma la morte crudele improvvisamente spezzò il suo sorriso di famiglia, avvolse nel suo velo nero questa esistenza tanto cara e gettò nel lutto inconsolabile genitori, fratelli, parenti, amici e conoscenti.

Potevano essere le 18 del giorno 6 u. s. quando, a Pavia, lo sventurato giovane con un piccolo gruppo di studenti universitari convalligiani, noleggiata una barca, era sceso per una passeggiata sul Ticino.

Dopo una mezz'ora fermarono la imbarcazione presso un largo banco di sabbia. Quindi i suoi compagni più esperti scendevano a nuoto nell'acqua, mentre egli si acccontentava di prendere un bagno. Scendeva lentamente, e quando le acque erano salite fino all'altezza della cintola, i compagni lo videro sprofondare improvvisamente.

Un alto grido, un accorrere veloce, ma ogni sforzo, ogni tentativo fu inutile....

Un'ora dopo, la salma del povero naufrago, veniva composta religiosamente tra fiori e ceri, e quindi benedetta dallo zelante Mons. Falnercher.

I compagni per turno, mesti e raccolti, vegliarono giorno e notte il cadavere.

## L'annuncio triste ai genitori.

Intanto un zio del defunto, residente a Bergamo, veniva avvisato per fonogramma della grave disgrazia. Questi, accompagnato dall'ex Parroco, amico di famiglia, Don Giuseppe Vavassori, si portava con la macchina ad Olmo al mattino successivo per avvertire papà e mamma.

Era Domenica: i due genitori erano in chiesa e solo Iddio forse in quel momento sarà stato testimone dell'ardore col quale essi avranno pregato per i figli lontani, specialmente per l'adorato Italo.

Prova di questa premurosa sollecitudine è la risposta che il giovane universitario dava ad una lettera della mamma, poche settimane prima della immane sciagura: « Non preoccuparti o mamma — diceva — non affannarti con sì accorate raccomandazioni. Le preghiere che tu mi hai insegnato da bambino le dico tutti i giorni; sii contenta che il tuo Italo non ti sarà mai spina al cuore, con l'aiuto di Dio ».

Ogni mattina, mi diceva un gior-

no, durante l'ultima vacanza, quando appena mi è possibile, dopo le lezioni vado a sentir Messa....

Questo per dire dei sentimenti del figlio anche in mezzo ai pericoli, e la ammirabile rassegnazione dei genitori, vero spettacolo di forza cristiana, perchè pienamente abbandonati a quella fede che atterra e suscita, che affanna e che consola.

Passò così un giorno di indicibili ambascie, da Olmo a Bergamo, quindi a Pavia e di nuovo ad Olmo.

## A Pavia ed a Bergamo.

A Pavia intanto, esperite le pratiche per il trasporto della salma al paese nativo, venne tutto approntato con sollecitudine, grazie alle premure dell'Autorità locale.

Lunedì 8 corr., nella chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio, si è celebrato un solenne Ufficio con Messa, alla presenza del padre e di molti parenti, assistiti dal Rev. Don Giuseppe Vavassori e da un numeroso stuolo di compagni in divisa gogliardica. Verso le 10,30, il feretro veniva levato a spalle dai compagni di corso e dalla camera ardente del Palazzo Botta, trasportato ai piedi del monumento ai Caduti dell'Università, ove, dopo le esequie di rito, alla presenza di tutti gli studenti e professori, venne impartita la prima assoluzione alla salma.

Prese quindi la parola il Prof. Zovattori, che commosso e commovente, disse parole di lode e di rimpianto per l'amato alunno, studioso e distinto, e di viva condoglianza per i genitori affranti da tanta perdita. Chiuse la mesta cerimonia con un alato saluto, in nome della Città, il rappresentante del Segretario Politico di Pavia.

Sempre portato a spalla dai gogliardi in divisa, il feretro, processionalmente, seguito dal lungo corteo di studenti, di professori e dallo stesso Rettore Magnifico, raggiunse Porta Milano, da dove, su furgone automobile, letteralmente coperto di corone, prese la via per Bergamo.

Alle ore quattordici il furgone mortuario, seguito dalle due macchine con i parenti, entrava per una breve sosta nell'ampio cortile del Patronato di S. Vincenzo, dove il caro scomparso per più di due anni fu convittore. Nella nuova chiesa del Beato Don Bosco, tra ceri ardenti e fiori olezzanti, l'anima e la salma venerata ricevettero un nuovo tributo di preci e di lagrime. La notizia dell'arrivo era stata tosto segnalata e fu un accorrere di amici e conoscenti, compagni di studio del Collegio S. Alessandro, dell'Istituto Dante Alighieri. Il Patronato era al completo. Nel frattempo molti di Olmo con il Parroco, portano al caro Italo il primo tributo di omaggio del paese nativo e lo accompagnano nel nuovo tragitto. Verso le 10,30 il furgone mortuario riprendeva il viaggio seguito da ben cinque automobili.

Ed il cugino Giuseppe Goglio, con le lagrime agli occhi:

« Non mi è permesso, Italo, lasciarti calare nell'avello di morte, senza porgerti il mio saluto. Fratello! sì, così io ti voglio chiamare in questo istante estremo, perchè così sino a ieri la comunanza della vita nostra in tale intima unione ci ha voluti e ci ha tenuti. Era la nobiltà dell'animo tuo che ognuno legava a te, che ti faceva a tutti onorato e caro. Ricordo: in Valnegra, alle Elementari, dove attraverso gli scherzi più infantili già si manifestava la superiorità del tuo carattere; al Ginnasio di Romano, dove un giorno il nostro Rettore ebbe a chiamarti una promessa; nel Liceo di Bergamo dove ci furono comuni le ansie e i timori che l'importanza dei nuovi studi creava; poi fummo compagni, fummo alleati nei giochi, nei divertimenti, che la nostra stessa età domandava.

Fu però sempre in te superiore all'ingegno la volontà di riuscire per la soddisfazione tua, ma più che altro per rendere soddisfazione ai tuoi genitori, compreso com'eri sempre dei sacrifici che i tuoi studi loro ri-

chiedevano e dell'affetto grande che ti circondava.

Poi... lo ripetevi sempre, ci riuscirò ad andare all'Università. il sogno di tutti gli studenti; e anche per te ora era realtà, ci eri riuscito con uno sforzo superiore, avevi varcate le soglie di quell'ultima scuola che avrebbe dato alla società un nuovo uomo e alla famiglia un meritato vanto. Ed anche là, nella breve permanenza, già ti eri mostrato: i tuoi professori già avevano scorto in te un'indole buona e assidua, precoce e volitiva; i tuoi compagni già ti avevano capito, avevano letto sul tuo volto tutta la tua sincerità d'amico; l'attestano i presenti, venuti a darti l'ultimo addio a nome di tutti i gogliardi, questi giovani che han vissuto con te lo strazio della tua tragica morte, che tutto avrebbero dato per strapparti dall'aque infide del Ticino, che con abnegazione ed amore fraterno han circondato la tua bara.

Se ai tuoi è mancata la parola tua di saluto e conforto, che certo sarebbe stata la parola di coronamento alla tua breve vita, torni loro di conforto il ricordo che lasci e ti circonda; questo popolo, per essi, sì, ma per te pure oggi è convenuto; lo so, lo sento, me lo dicono tante umide pupille che la tua figura ricompongono attraverso la bara che ti racchiude, come io ti scorgo, attraverso quelle tavole, col tuo volto buono, sorridermi ed incitarmi sulla via che a te troppo presto è mancata.

E tu ci guardi e ci sorridi, con quel sorriso che si è spento ai nostri sguardi sulla terra, ma col quale ora ci sorridi dal Cielo; questo è il conforto, l'unico conforto, che ci sostiene in quest'ora di strazio indicibile di cui ci dona piena fiducia la tua cristiana e nobile vita.

E sia questo il conforto che oggi sostenga nell'immensa sciagura papà, mamma, i tuoi cari nell'incalcolabile vuoto che hai lasciato nella casa che t'attendeva con tante ansie ».

Chiudeva poi a nome del Parroco e del Clero tutto il Rev. Sig. Arciprete di Piazza, ribadendo e ricordando le belle doti del giovane, merito dei genitori che seppero coltivarlo, ringraziando caldamente ed elogiando del nobile atto i giovani universitari, ed invitando tutti alla preghiera, per l'anima del giovane crudelmente perito.

Il padre che impietrito dal dolore, ma con forza ammirabile ha assistito a tutto lo svolgersi del sacro rito, si svincola singhiozzando dai pietosi che lo sorreggono, e deponendo sul Crocifisso che sormonta ed orna la bara, abbracciandola, un ultimo bacio.

Quindi il povero Italo, fra lo schianto e le lagrime di tutti i presenti scende nel sepolcro, per aspettare l'adempimento della promessa sicura ed il conseguimento della speranza dei giusti: la risurrezione finale.

I Signori Coniugi Rossi-Bassis, coi figli Mario e Guido, legati al povero Italo da vera amicizia, invece dei fiori, offrono in beneficenza per l'Asilo di Olmo al Brembo in suffragio dell'anima del caro amico L. 75

I Signori Coniugi Dino e Rosetta Alegrini, per lo stesso scopo, L. 50.

La Famiglia Goglio, coi parenti, commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di omaggio, tributata al loro caro, indimenticabile ITALO, ringraziavano vivamente quanti, Autorità, clero, popolo, parenti, amici e conoscenti si prestarono comunemente in questa loro luttuosa circostanza, e coll'opera o con lo scritto o con la parola parteciparono al loro doloroso grande cordoglio.

## Gli imponenti funerali.

Il martedì è il giorno dei funerali. Sono gli ultimi tributi di suffragio, ma degna corona delle già avute manifestazioni. Per il severo rito col quale si svolsero, silenziosi e mesti, strappavano lagrime che intenerivano il cuore. Per lo straordinario concorso si aveva l'impressione di un vero trionfo.

Oltre gli ex Parroci di Olmo, Don Simone Frosio e Don Giuseppe Vavassori, ed altri Sacerdoti conoscenti ed amici di famiglia, erano presenti in numeroso gruppo, i compagni venuti da Pavia con la loro divisa gogliardica e bandiera, una rappresentanza del Collegio di Valnegra col R. Sig. Rettore, quella del Collegio S. Alessandro con il Vice Rettore, quella del Patronato S. Vincenzo col suo Direttore, Associazioni Nazionali locali, tutte le Congregazioni e Confraternite religiose al completo, l'Asilo infantile, numeroso clero dell'Alta Valle, uno stuolo infinito di parenti, amici e conoscenti, con ben otto corone che precedevano la bara. terminate le funzioni di rito in chiesa, al cimitero dissero brevi ma toccanti parole di saluto un compagno ed il cugino Goglio, commossi e commovente per i pensieri cristiani ed i ricordi soavi del desideratissimo defunto.

Diceva il giovane universitario Licini Cleto di Zogno:

« Noi, o caro Italo, tuoi compagni di Pavia, vogliamo dirti una sola parola quasi a conclusione della mesta cerimonia iniziata nel tragico tramonto di sabato e che qui si conclude fra la quiete dei tuoi monti.

Non è qui il caso di voler ripetere quello che già ieri disse un collega e in particolar modo il tuo professore, che, col cuore straziato, salutò in te uno dei migliori suoi allievi.

Qui è raccolta intorno alla tua bara la seconda famiglia nella quale eri entrato per la tua vita universitaria e della quale eri già uno dei componenti più apprezzati ed amati.

Le tue elette virtù di cristiano fedelissimo ti avranno certamente condotto a quella pace eterna, che tu ti sei meritato e per la quale viene ora lenito lievemente il dolore soprattutto dei tuoi cari ed anche quello dei tuoi amici e compagni che ti pongono il loro estremo addio ».

Ed il cugino Giuseppe Goglio, con le lagrime agli occhi:

« Non mi è permesso, Italo, lasciarti calare nell'avello di morte, senza porgerti il mio saluto. Fratello! sì, così io ti voglio chiamare in questo istante estremo, perchè così sino a ieri la comunanza della vita nostra in tale intima unione ci ha voluti e ci ha tenuti. Era la nobiltà dell'animo tuo che ognuno legava a te, che ti faceva a tutti onorato e caro. Ricordo: in Valnegra, alle Elementari, dove attraverso gli scherzi più infantili già si manifestava la superiorità del tuo carattere; al Ginnasio di Romano, dove un giorno il nostro Rettore ebbe a chiamarti una promessa; nel Liceo di Bergamo dove ci furono comuni le ansie e i timori che l'importanza dei nuovi studi creava; poi fummo compagni, fummo alleati nei giochi, nei divertimenti, che la nostra stessa età domandava.

Fu però sempre in te superiore all'ingegno la volontà di riuscire per la soddisfazione tua, ma più che altro per rendere soddisfazione ai tuoi genitori, compreso com'eri sempre dei sacrifici che i tuoi studi loro ri-

## INTERESSI VALLIGIANI

*Esami di ammissione - Idoneità alla scuola di avviamento al lavoro commerciale F. Gervasoni in Valnegra*

Si rende noto che il tempo utile per presentare le domande di ammissione agli esami di idoneità dalla classe prima alla seconda e dalla seconda alla terza classe di questa Scuola Secondaria Pareggiata di avviamento al lavoro a Tipo Commerciale, scade con il 31 corr. m.

Le domande dovranno essere inviate a questa Presidenza su carta da bollo da L. 3 accompagnate dai soliti documenti (pagella scolastica, fede di nascita, certificato di rivaccinazione).

Le domande di ammissione al primo corso saranno accolte sino al 10 giugno. Al primo corso potranno essere ammessi gli alunni e le alunne che abbiano superato il decimo anno di età coi documenti: domanda in carta libera, certificato di nascita, rivaccinazione. Gli esami verteranno sulle seguenti materie: prova di lingua italiana, storia, geografia, dettato, saggio di composizione.

Senza esame avranno diritto di essere ammessi quegli alunni e quelle alunne che avranno ottenuto la promozione nell'esame di licenza di V elementare. Gli alunni e le alunne i quali intenderanno, ottenuta la licenza della scuola, proseguire gli studi in un Istituto Tecnico o Magistrale, potranno frequentare speciali corsi integrativi che daranno loro la possibilità in conformità di legge, di avviarsi a carriere superiori.

Il Preside

Prof. G. M. Lombardo

## Scuola pareggiata di avviamento al lavoro

Il Preside rende noto che gli esami di Licenza avranno principio il giorno 19 corrente; quelli di Ammissione alla prima classe avranno luogo il giorno 22 giugno alle ore 7 antimeridiane.

Vi possono prender parte gli alunni che hanno frequentato la quarta elementare e che non sono minori degli anni dieci.

Il termine utile per partecipare agli esami di ammissione scade il giorno 16 corrente.

## Riunione allevatori del Mandamento di S. Marf. de' Calvi

Il 29 u. s. si è tenuta una importante riunione di allevatori ed agricoltori del mandamento di S. Martino de' Calvi.

Erano presenti il veterinario provinciale cav. uff. dott. Dell'Acqua; il prof. dott. Lanzillotti per la Cattedra Ambulante di Agricoltura; il dott. Brolis, presidente dell'Ordine dei Veterinari, ed il dott. Rossi, segretario del Sindacato Veterinari, e tutti i podestà della Valle.

Il veterinario provinciale con chiara esposizione ha dimostrato la grande importanza dell'istituzione dell'ambulatorio ginecologico per la cura della sterilità bovina, che venne istituito nel mandamento di S. Martino de' Calvi.

Ha accennato pure brevemente ai vantaggi igienici ed economici che ne verranno agli agricoltori con la costruzione delle concimaie, in ottemperanza alla recente relativa legge.

Ha preso quindi la parola il professor Lanzillotti, il quale per espresso incarico ricevuto dal direttore della Cattedra, ha fatto formale promessa che il giorno 25 settembre corrente anno verrà tenuta in occasione dell'annuale Fiera bestiame, una Mostra bovina, dotata di premi, nella quale è sicuro sarà data una bella dimostrazione dei progressi fatti nell'allevamento bestiame della zona.

Il presidente del Consorzio Veterinario cav. Bonetti ha poi ringraziato tutte le autorità ed i presenti per aver accettato l'invito di intervenire a questa riunione.

ricorrenza del suo onomastico, si è abbinata questa festa con quella Missionaria, caratterizzando questo giorno con Comunioni e preghiere speciali.

### PIAZZOLO

**NOMINA PODESTARILE.** — Goglio Ferdinando, di questi giorni è stato nominato Podestà del nostro Comune. Inutile dire che la nomina venne accolta da tutta la popolazione con piena soddisfazione e generale simpatia. Pari è l'aspettativa per l'opera sua solerte e pronta per i tanti bisogni sentiti nel paese, dalle acque alle strade, dai pascoli alla pastorizia, dai boschi ai prati. L'ex Maresciallo, ben conosciuto e stimato, farà onore alla sua carica. Porgiamo i più sinceri auguri e vivi omaggi a lui che viene e ringraziamenti a chi va.

### S. MARTINO DE' CALVI LENNA

**DECESSO ALL'ESTERO.** — Dalla Francia è giunta notizia della morte colà avvenuta — non sappiamo se per malattia o infortunio — di Calvi Giuseppe di Luigi, della frazione S. Francesco (cantone). Contava appena 36 anni di vita, sposo e padre di tre figli, da un po' di tempo risiedeva in Francia con la famiglia, che ora lascia nella più grande desolazione. Il padre, per suffragare l'anima del figlio ha fatto celebrare nella nostra parrocchia un solenne e devoto ufficio funebre.

Alla vedova, agli orfani, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

**SAGGIO DELL'ASILO.** — Nei giorni 14 e 21 corr. si è svolto tra il più grande interesse e con la miglior soddisfazione l'annuale saggio del nostro Asilo, alla presenza delle autorità religiose, civili e militari. Lo spazio tiranno non ci consente di fare commenti né di riportare, come vorremmo, il bellissimo interessante programma. Diciamo solo un solenne bene e bravi ai bambini ed alle Rev. Suore Sacramentine, con un cordiale ringraziamento, che estendiamo anche alle autorità e popolo intervenuto ed a quanti concorsero, concorrono e concorreranno a beneficiare la tanto povera e tanto necessaria istituzione.

Un particolare grazie alla Sig.na Beltramelli, che sedeva all'harmonium.

### VALNEGRA

**SAGGIO GINNICO.** — Sotto ogni riguardo riuscissimo è stato il saggio ginnico che il 7 corr. m., presenti le maggiori autorità comunali, politiche ed ecclesiastiche, ha avuto luogo sul piazzale della Scuola Pareggiata Gervasoni. Vi hanno preso parte tutte le scolaresche del Comune di S. Martino de' Calvi e le scolaresche della Scuola Complementare pareggiata, nonché gli alunni dell'Istituto Tecnico che è annesso a questa. Il saggio fu egregiamente diretto dall'infaticabile insegnante e direttore ginnico delle nostre scuole. Molti e variati furono gli esercizi, eseguiti con molta sincronia, con vivo slancio e disciplina; si che meritarono gli applausi e le congratulazioni che il pubblico rivolse ai bravi ginnasti ed ai loro zelanti istruttori.

Terminato il saggio, allietato dai suoi vigorosi della Banda di Valnegra, ebbe luogo nella palestra, auspicio il benemerito Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla, la premiazione degli alunni che nel corso del presente anno scolastico, maggiormente si sono distinti per operosità e per buona condotta. La premiazione fu preceduta da un efficace e patriottico discorso del nostro benemerito Preside Prof. Cav. Lombardo, presso pure la parola il M. R. Arciprete, che inneggiò agli inscindibili ideali di religione e di patria che sono pietra fondamentale dell'insegnamento nelle nostre scuole, ed il Cav. L. Traini, Comandante la 66<sup>a</sup> Legione Balilla, il quale con un'improvvisazione felicissima, prendendo lo spunto da una frase del Preside, parlò ai giovani delle cure che la nuova Italia di Mussolini ha per la scuola, dei compiti che debbono proporsi oggi i giovani che si affacciano alla vita e che dovranno fare parte domani della schiera, che in pace e in guerra, seguendo la volontà del Duce, più grande dovranno fare questa Italia, che i giovani debbono imparare ad amare, ad esaltare in ogni azione della loro vita di scolari.

Al canto degli inni patriottici ebbe termine la festeciuola riuscitissima e simpatica, che ha lasciato in tutti un ricordo in cancellabile e lieto. Alle autorità venne offerto un rinfresco ed ai ginnasti pure furono dispensati dei dolci.

### ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

**Frumento nazionale** buono mercantile nostrano 103-105, manitoba n. 1 122-123, grano russo 115-121, barusso (plata) 114-116, farina n. 1 per pane 149-150, nazionale 145-146, speciale 151-153, crusca 40-41, cruschetto 30-40, farinaccio 44-45.

**Melicone** nostrano secco 54-55, plata rosso 50-52, plata giallo 47-49, foxani 51-52; farina fioretto 65-66, speciale 60-62, nostrana e farinetta 56-57, farinoso 48-50, germe dell'olio 47-49.

**Pasta di Napoli** extra 260-270, uso Napoli 205-210, comune 170-172.

**Riso vialone** 175-185, originario 120-125, maratello 130-135.

**Vini Leccesi** (gr. 14) 130-135, bartlettani (gr. 14-15) 150-155, Sicilia (gr. 14-15) 125-130, Bardolino (gr. di 10½-11) 145-150, modenesi comuni (gr. 9) 75-80.

**Vini della provincia di Bergamo.** — Vini fini di collina (gr. 11-12) 115-125, comuni di collina (gr. 9-10) 75-95, di pianura (gr. 8-9) 55-65.

### NOTA AMENA

Un giovane di belle speranze si è fatto portalelettere.

— Che fine miseranda per un uomo d'ingegno! — esclama un amico.

— Ha ciò che gli spetta: diceva sempre che sperava di fare molta strada...

Il maestro spiega i regni della natura. Poi interroga un alunno:

— Guardate quelle piante lì in giardino, a qual regno appartengono?

Il ragazzo: — Al regno d'Italia.

### Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita Italiana, 72,90 - Consolidato, 84,05.

Parigi 74,755 - Zurigo 370,30 - Londra 92,95 - Bruxelles 2,665 - New York 19,08125 - Vienna 2,6845 - Berlino 4,5355 - Praga 56,60 - Spagna 182,50 - Argentina, oro 13,725, carta 6,015.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

### La Ditta Redondi

di PIAZZA BREMBANA

Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti

**MOBILI IN FERRO E LEGNO**  
Stanze matrimoniali complete  
Mobili ed utensili per sala e cucina

**Vasto assortimento:**  
LASTRE DI VETRO - VASI - RETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE DI PARIGI ecc.

**a PREZZI ECCEZIONALISSIMI**  
Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

### Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (!) - **Massima serietà e onestà.**

(!) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutto sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, ai di porto che di coliere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

### BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873  
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI  
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO  
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTONATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESCORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono. N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43. tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43. tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24. tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

### Il Signor GERVASONI SERAFINO

da RONCOBELLO

OFFRE a  
PREZZI CONVENIENTISSIMI

ricco assortimento mobiglio

### Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:  
Stomaco - Intestino - Sangue  
Fegato - Nervose

cure speciali:  
Diabete - Enterocoliti - Artriti  
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica  
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI  
MEDICO CHIRURGO

DENTISTA  
BERGAMO  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910  
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - PIAZZA MUNICIPIO, 9  
(Palazzo proprio)  
Telefoni: DIREZIONE 21-00 - UFFICI 21-02

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

BERGAMO - Agenzie di Città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria)  
N. 2 - Telefono 28-09 - Città Alta (sede propria - N. 3 Vallesse

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO Tel. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI tel. 29-42 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-04 sede propria - VERDELLIO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COZZATE - DALMINE - MEZZOLODO - PALAZZAGO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEI BOSCHI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

Tutte le operazioni di Banca e Cambio

Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato

Le Succursali di OLMO AL BREMBO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLODO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i Mercoledì dalle 9 alle 11.30

### ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)  
BRANZI  
Recupiti Alessandro

### FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna  
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA  
S. MARTINO DE' CALVI-NORD  
(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12  
ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11  
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre  
(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

### Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8  
192 Succursali e Filiali

Dati desunti dalla situazione al 30 Aprile 1931

Depositi a risparmio e in conto corrente	L. 4.402.702.036,79
Titoli e cambiali	» 1.880.738.179,56
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.229.332.855,35
Contanti e somme disponibili presso banche	» 650.893.401,03
Fondi di riserva a garanzia dei depositanti	» 341.159.440,16
Utili distribuiti in beneficenza al 1929	» 293.000.000,00

### OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Conti Correnti con assegni - Emissione gratuita di assegni pagabili su Piazze del Regno - Anticipazioni e Conti Correnti sopra titoli pubblici - Riporti - Sconto di cambiali - Sovvenzioni cambiarie - Incasso effetti - Sovvenzioni e Conti Correnti contro depositi di sete, bozzoli, note di pegno - Cambio valute estere - Custodia semplice e con amministrazione di titoli - Servizio di cassa per amministrazioni pubbliche - Ricevitorie e Tesorerie provinciali, Esattorie Comunali - Cassettine salvadanaio - Operazioni di Credito Agrario - Operazioni di Credito Fondiario